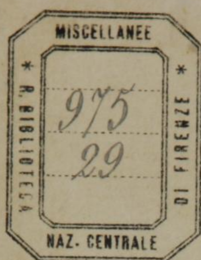



MISCELLANEE
R. BIBLIOTECA
DI FIRENZE
NAZ. CENTRALE
975
29

XXXII.

LA Deuotissima Rapresentatione di Santa Barbara.







Incomincia la Raprefentatione di Santa Barbara.

Langelo annuntia.

Virtu diuina & fua potente gloria
nel feffo fragil fi dimoftra & uede
quando con eccellente & gran uittoria
Dio patir cruda morte a quel concede
come uedrete in recitar la hiftoria
di Barbara, fondata in uera fede
qual fu da Dio con palma di martirio
condotta a trionfare in cielo empirio
Da piu autori fuo gefti recitati
fra fe diuerfi in parte difcrepanti
non fon da facri canoni approbati
benche fieno atti giufti, retti & fanti
di quelli alquanti piu nel uer fondati
reciterem con dolce uoce & canti
ftarete dunque con filentio attenti
fe uolete reftare alfin contenti

Diofcoro padre di fanta Barbara dice fra fe.

Quando io conofco el mio felice ftato
...o, nobil famofo alto, & potente
... quanto io fia da Cefare honorato
& da mia nation, popolo & gente
affermo certamente effer beato
fol per don delli Dei tanto eccellente
mafsime hauendo in eta giouenile
Barbara figlia mia bella & gentile
Saper uorrei fuo fato, & fua fortuna
qual procede da cieli & da pianeti
pero che in quelli ogni uirtu faduna
con influfsi inuifibili & fecreti
non e piu in terra creatura alcuna
laqual non fia fubietta a lor decreti
per tanto adeffo io uo prender la uia
a trouare e dottori d'Aftrologia

Partefi acompagnato, & giugne a dottori & dice.

Degni maeftri Aftrologi eccellenti
malefici diuini & negromanti
io uengo a uoi come a dottor prudenti
che per Aftrologia & uoftri incanti
a ricercar uoi fiate diligenti
infieme congregati tutti quanti
della mia figlia la fortuna e'l fato
& ciafcun fia da me remunerato

Rifponde uno Aftrologo uecchio.

Dapoi che tu fei qui uenuto & giunto
per faper tal fecreto fol da noi
dirai el mefe el giorno lhora el punto
di fua natiuita, e infieme poi
noi tutti uniti prenderem laffunto
a dar rifpofta a quel domandi & uuoi
& fe non ti dicefsin cofa uera
incolpa il mio aftrolabio & la mia fpera

Rifponde Diofcoro.

Nel fin di Maggio a mezo il giorno nac(que
quefta mia figlia, cō grā gaudio & fefta
& poco dopo, come alli Dei piacque
uenne a fua madre una febre molefta
& fol tre giorni nel fuo letto giacque
& dipoi mori laffa afflitta & mefta
ma il gaudio della figlia nel mio core
mitigo di fua morte el gran dolore

Vanno gli Aftrologi da parte, & il uecchio dice.

Accio che la memoria non c'inganni
appriamo e libri, & riuoltiam le carte

Laftrologo piu giouane apprendo e libri dice.

le tauole di Alfonfo moftron gli anni
e il corfo di Saturno & Gioue & Marte

Rifponde il uecchio.

Alcabitio dimoftra e graui danni
& profpera fortuna con grande arte

El giouane dice moftrando col dito.

Albumafar, Algazel & Aly
anchor piu chiaro el dicon, eccol qui

Rifponde il uecchio.

Albubater ci bafta folo hauere
che de iuditii tutto dice a pieno
con quefto libro fol potrem fapere
il uero, fel ceruel non ci uien meno

El giouane dice.

Guido Bonato anchora e buon uedere
che moftra pioua quādo e il ciel fereno

Dice il malefico.

deh non piu libri, prendiam gli ftrumēti
che gli euenti futuri ci fan prefenti

Lo aftrologo uecchio piglia lo aftrolabio & la fpera & gli ochiali & dice.

La fpera & laftrolabio prendo in mano

per calculare e gradi e suo minuti
gli ochiali anchor p ueder piu lontano
sendo gia uechio e mie peli son canuti
Dice il malefico.

& io con le mie seste in questo piano
faro uenire e diauoli cornuti
io spero al tutto mi diran lo intero
& se fia il falso, direm che sia il uero



Gli astrologi guardon l'astrolabio & la spera, & il malefico fa uno cerchio in terra. Dipoi lo astrologo uecchio dice a Dioscoro.

Questa tua figlia ha uirgo in ascendente
& in Gemini ha il sole in mezo il cielo
per tanto hara dottrina & fia prudente
pudica & speciosa in bianco pelo
trarra la sua bellezza nobil gente
ad appetirla con acceso zelo
pero farai che in casa stia rinchiusa
accio sua castita non sia confusa

El malefico dice a Dioscoro
S'io dico cosa che ti sia in dispetto
non ti turbar, ma sta constante & forte
un grande error sara nel suo intelletto
contra gli Dei, & hara mala sorte
in tanto che farai alfin constretto
di propria mano a darli crudel morte
di quel chi dico sio non ho honore
squartami uiuo come un traditore
Dioscoro dice.
O fato iniquo, e fortuna crudele
che mia felicita conuerti in lutto

ogni dolcezza mi si muta in fiele
& parmi gia uedere esser destrutto
mia barcha ha tronco larbor & le uele
nō potēdo hauer gaudio del mio frutto

Risponde l'astrologo uecchio,

discaccia dal tuo cuor dolore & tedio
& pensa dare a tal cosa rimedio

Partesi Dioscoro & giugne a casa
& la figlia Barbara dice.

Padre mio caro siate il ben tornato
uenite,che glie tempo andare a mensa
el cibo e cotto,el pranzo e preparato
la mensa ornata e di candida rensa
in uolto mi parete assai turbato
onde procede?

Dioscoro dice.

figlia ad altro hor pensa
andiā prima,a mangiar,che passa lhora
dipoi il saprai nanzi chi uadi fuora

Pongonsi a mensa,& Dioscoro dice.

Per mitigare langustia di mia mente
mētre chi mangio udir uo suoni & cāti
perche se molto stessi el cuor dolente
sare presto destrutto in lutti & pianti
quando lorechio suoni & canti sente
ministra refrigerio al cuor dauanti
diletrassi lhumana fantasia
di musica con dolce melodia

Mangiano mentre si canta & suona
dipoi dice Dioscoro a Barbara.

Diletta figlia poi chel cibo ho preso
ti uo manifestare el mio concetto
el cuor da grā dolor cho drento offeso
& non puo star quieto nel mio petto
da me uolendo leuar tanto peso
te io diro per trarti di sospetto
se far mia uolonta sarai contenta
mi leuerai il dolor che mi tormenta

Risponde Barbara.

Padre mio dolce io mi uo sottoporre
a ogni uoler uostro & buon consiglio

Dioscoro risponde.

a ueder tua bellezza ciascun corre
di che lhonor tuo porta gran periglio
pero uo stia rinchiusa in una torre
per mantenere il tuo candido giglio
non ti turbar,che questo e per tuo bene
che lascoso thesor me si mantiene

Risponde Barbara.

Sia fatto padre mio uostro uolere
qual uedo esser fondato con ragione
fat uostra uolonta mi fia piacere
& uolentieri elego tal prigione
sendo io desiderosa di sapere
de libri seguiro la lettione
fuggendo lotio acquistero scientia
di che ne prendero grande eccellentia

Dioscoro dice.

Dapoi che intendi la lingua latina
per te potrai diuersi libri leggere
seguirai de poeti la dottrina
da quali imparerai tua uita reggere
& quando al maritar sarai uicina
intendo tal seuerita correggere
& fuora io ti trarro con refrigerio

Risponde Barbara .

parata sono ad ogni uostro imperio

Dioscoro dice allo Eunuco uecchio
maestro di casa.

Di casa mia gouernator prudente
edifica una torre salda & forte
doue Barbara stia secretamente
& sien serrate sempre le sue porte
accio nessun gli parli per niente
che io ne dare alluno & laltro morte
due finestre & non piu tu ui farai
& a tua posta sol gli parlerai
Et sia questo habitacol amplo & magno
col giardino a produr frutti suaui
drento fa che ui sia cōstrutto un bagno
doue el suo gentil corpo spesso laui
a sue ancille darai buon guadagno
& di tal loco tu sol tien le chiaui
& perche le del mio hauere herede
daragli tutto quel ch'ella ti chiede

Risponde il maestro di casa.

Quanto alla casa uostra io sia affetto
uelo dimostra lunga esperientia
quel comandate,mettero in effetto
& userocci somma diligentia
& sio facessi in questo alcun difetto
parato sono ad ogni penitentia
ma e non bisognera,che senza errore
faro quel che comanda el mio signore

Partesi

Partesi el maestro di casa & ua a fa
re edificare,& in questo mezo uie
ne uno amico & dice a Dioscoro.
Dioscoro diletto & caro amico
tu sai chio tho portato sempre amore
questa nostra amicitia e per antico
& per tanto e piu stabile & maggiore
se tu attenderai a quel chio dico
tene resultera gloria & honore
Risponde Dioscoro
ben sia uenuto amico mio uerace
parla,ragiona,& di quel che ti piace
Lo amico dice.
Molti nella Citta di Nicomedia
uorrebbon la tua figlia hauer per dõna
lamor di sua bellezza quelli assedia
& falli serui, & quella lor madonna
se tua prudentia a questo non rimedia
& forte non istai come colonna
senza dubio ne porti un gran periglio
per tãto ascolta & prẽdi el mio cõsiglio
Al figlio del Prefetto la marita
& da ogni altro restera esclusa
& cosi mentre si mantiene in uita
da nessun potra esser mai confusa
sua nobilta & potentia t'inuita
far quel chi dico,& non prendere scusa
se tu nol fai,attendi chio non mento
resterai con lei sempre mal contento
Risponde Dioscoro.
El tuo consiglio amico assai mi piace
ma io n'ho preso un'altro ch'e migliore
un negromante se non e mendace
m'ha ꝑdetto un futur' suo grãde errore
contra li Dei, che la sia molto audace
pero ne uiuo sempre in gran timore
da tale error uolendo quella ẽstorre
uo che la sia rinchiuia in una torre
Risponde lo amico.
Tu hai ragione., el tuo partito e buono
miglior del mio inuerso tua figliuola
se uero e tal secreto,certo io sono
che bene e quella stia rinchiusa & sola
in tutto il mio cõsiglio hora abandono
& di quel non si facci piu parola
chi uede e intẽde il parer daltri eccedere
col suo non debbe piu oltre procedere

El maestro di casa porge una lette
ra a Dioscoro & dice.
Da Roma adesso,e giunto un caualiaro
& dallo Imperio lettere ui porta
Dioscoro la legge,& poi dice.
per me Cesare manda,ilche me caro
el caso e grande,& fortemente importa
a non uolere andar non ce riparo
che'mene stringe,& al ir mi conforta
Risponde il maestro di casa.
la torre e meza hora in uostra partita
& al uostro tornar sara fornita
Dioscoro dice alla figliuola.
Figliuola io debbo andare isino a Roma
hauendo per me Cesare mandato
ascosa tien tua faccia & bella chioma
drento alla torre infin chio sia tornato
Barbara risponde.
non mi par graue pondo tanta soma
che lo star sola sempre mi fu grato
degnateui tornar padre mio presto
Risponde Dioscoro.
io lo faro,mantien tuo corpo honesto
Fanno l'abbraciata , & Barbara en
tra nella torre,& Dioscoro dice al
maestro di casa.
Allo edifitio da perfettione
& la figliuola mia ti raccomando
Porgegli Imagine delli dei & dice.
perche la cresca anchora in deuotione
le Imagin de mia dei,a quella mando
fa che non esca di commissione
& seruerai in tutto el mio comando
El maestro di casa.
per altri tempi uoi m'hauete esperto
cosi faro
Dioscoro.
io ne son chiaro & certo
Partesi Dioscoro,& il maestro di ca
sa porta gl'idoli a Barbara nella
torre & dice.
Queste ti manda el caro genitore
Imagin figurate delli Dei
accio che renda lor culto & honore
come tenuta & obligata sei
Risponde Barbara.
a me parrebbe fussi un grande errore

se io porgessi a quelli e prieghi miei
che furono huomin come glialtri nati
adulteri,rattori & scellerati
In Dio regna bonta senza alcun uitio
secondo el testimonio di Platone
per tanto prender posso certo inditio
che questa e una humana fittione
io spero un solo Dio hauer propitio
come il predetto autor dichiara & pone
delli altri Dei son tutte ciurmerie
piene di falsi errori & di bugie

Risponde el maestro di casa.

Tu parli con ragione & con prudentia
& stimo dica il uero al parer mio
in Alessandria un huom di grā scientia
come si dice,afferma un solo Dio
& parla & scriue con grande eloquētia
& e tutto clemente giusto & pio
la dottrina Platonica mantiene
& e per nome suo detto Origene

Risponde Barbara.

Tu m'hai per certo dato grata nuoua
scriuer intēdo a q̄llo in buona forma
se parli il uero,ne uo far la pruoua
accio mi dia qualche regola & norma
da ogni error la mia mente rimuoua
& da qui inanzi in q̄lli piu non dorma

Risponde il maestro di casa.

scriui,chi mandero hora uno aposta
qual presto tornera con la risposta

Mentre che la scriue,el maestro di casa dice ad uno suo fante.

Andrai uolando per la uia diritta
in Alessandria,& non tor compagnia
& come fia la lettera descritta
prendi con quella subito la uia
al dottore Origene le diritta
& fa che presto tua tornata sia
pe tuo bisogni in camin necessari
tien,porta questa borsa di denari

El maestro di casa ua a Barbara & piglia la lettera & dalla al fante qual ua uia,& Barbara dice.

In questi fabricati Idoli uani
lo sputo spargo per derisione

Sputa loro nella faccia & seguita.

& piu non uo che stieno in nostre mani
che ce ne seguire confusione
gettali in luoghi & immondi & profani
& uedrai non faran difensione

Risponde il maestro di casa.

sendo pien di bugie & di menzogne
gli gettero nelle latrine & fogne

Getta uia gl'Idoli, & Origene gia riceuuta la lettera & rescritta la risposta dice a Valentino prete.

Vorrei o Valentino che oggi andassi
nella citta di Nicomedia,& presto
& questa mia risposta presentassi
a Barbara,che e posta in luogo honesto
& quella instrutta,poi la battezassi
ben chel cammino alquāto sia molesto
l'opera e degna,& molto a Xp̄o piace
& appartiene a charita uerace

Risponde il prete.

Per charita maestro io son parato
far con letitia & gaudio tal cammino
& tutto quel che per uoi son pregato
spero eseguir con laiuto diuino
da chi saro io condotto & guidato?

Risponde Origene.

da questo fante insino al suo confino

Risponde il prete.

hor oltre andiā chē Dio sia nostra guida
pero che e salua ognū che in quel si fida

Partesi,& Origene dice.

Vedendo e mie auditori essere attenti
ad ascoltar le diuine scritture
& a precetti del signor feruenti
& a profeti & alle lor figure
oggi dichiarero e comandamenti
poi le sententie de profeti oscure
al popol congregato che m'aspetta
sara questa dottrina molto accetta

Origene ua in luogo eminente, & predica a parole dicendo.

Colui che degnamente il mondo reggie
per condur lhuomo a suo felice stato
a quello ha dato la diuina leggie
Et uuol che tal decreto sia seruato
da ciaschedun che puo usar ragione
con adiutorio a quel concesso & dato
Dieci preceti a nostra instruttione
in quella posti sono & collocati

& ciascheduno ha sua propria cagione
E primi tre a Dio sono ordinati
& glialtri sette al prossimo reflessi
in duplicata charita fondati
Et sono insieme tanto ben commessi
che luno allaltro e forte unito & stretto
chi quelli intender uuol,questi son dessi
Adora un solo & uero Dio perfetto
& non uoler suo nome uiolare
santifica la festa con diletto (rare
Tuo padre & madre ancor debbi hono-
& non esser del prossimo homicida
& carnalmente non uoler peccare
Furto non far,quale a mal fin ti guida
& falso testimonio non dirai
che bene e stolto chi in bugia si fida
La donna d'altri non appetirai
& non desiderar cosa aliena
& cosi questa legge osseruerai
Alhor tua mente restera serena
della diuina gratia hauendo il pegno
& di letitia & gaudio sia ripiena
Et pero con tue forze,& con ingegno
questa diuina legge sempre oscura
& di beata gloria sarai degno
Questo premio celeste Dio reserua
a ueri osseruator de suo precetti
& nel ben con sua gratia gli consenta
Hauendo quelli a tanta gloria eletti

El prete & il fante giungono a Barbara,& il prete dice.

Barbara a te mi manda quel dottore
a cui scriuesti,& la risposta aspetti
eccola qui,leggerai il suo tenore
dipoi monda sarai da tuo defetti

Barbara presa la lettera dice.

la lettera me grata el suo latore
onde mi fieno esposti e mie concetti
alla presentia uostra io la uo leggere
che errando mi possiate uoi corregere

Legge la lettera dicendo a parole

Barbara per le tue domandi & chiedi
se son piu Dei o uno, io ti rescriua
el uero Dio e uno,& in quel credi
dalquale ogni creato ben deriua
in quel son tre persone attendi & uedi
che sol intende chi ha fede uiua
padre & Spirito santo col figliuolo
non son tre Dei,ma uno Dio solo
Per noi ha preso il figlio carne humana
dal padre eterno in terra a noi mãdato
accioche nostra colpa fussi sana
laqual procede & nasce dal peccato
chel primo huõ fece cõ suo mente uana
e in ciascun huom da quello e deriuato
da questa colpa quale e tanto praua
lacqua del suo battesmo mõda & laua
Per tanto io tho mandato il sacerdote
dalqual riceua tanto sacramento
accio da te tue colpe sien remote
& lalma tua conduca a saluamento
& sel Demon la mente tua percuote
sue tentation non ti dieno spauento
per Christo sia parata a patir morte
se uuoi salire alla celeste corte

El prete dice.

Tu hai per questa lettera compreso
quel che tu debbi interamente credere

Risponde Barbara.

io ho padre mio caro apieno inteso
ql chẽ me scritto el mio igegno eccedere
ma sol per fede il cor mio resta preso
& uo col mio intelletto a tutti credere
mõdatemi hor che lacqua e qui p̃sente

Risponde il prete.

rispondi prima al mio dir fidelmente
Credi tu ueramente in un Dio solo
& tre persone come hai letto?

Risponde Barbara.

credo

Dice el prete.

& in Christo Iesu uero figliuolo
del padre eterno & di Maria?

Risponde Barbara.

credo

Dice il prete.

quale e concetto & nato senza duolo
per diuina uirtu di quella?

Risponde Barbara.

credo

El prete dice.

& crucifisso & morto & suscitato?

Risponde Barbara.

el mio cor crede,e in fede e roborato

El prete dice:

Renuntii tu al diauol ueramente
quale e nostro aduersario?

Risponde Barbara.
abrenuntio Il prete dice.
& alle opere sue praue & fetente
di spurcitia carnale?
Risponde Barbara.
abrenuntio Il prete dice.
& alle pompe sue interamente
d'ogni mondana gloria?
Barbara risponde.
abrenuntio Il prete dice.
renuncia ancora al falso paganesimo
Risponde Barbara.
io lo renuntio Il prete dice.
hor su prendi el battesimo



El prete spargendo lacqua dice.
Io ti battezo senza alcuno errore
nel nome dello immenso padre eterno
& del figlio & del spirto santo amore
unico Dio che de tutto ha gouerno
Segue & dice a Barbara.
hora e lalma tua piena di splendore
& chiusa t'e la porta dello inferno
oggi per te aperto e il paradiso
con gran letitia festa & canto & riso
Barbara dice.
Con sũme laude el signor mio ringratio
del riceuuto tanto eccelso dono
mio cor laudarlo non sara mai satio
uedendo quãto glie clemente & buono
Il prete dice.
sua legge ama piu che oro & ch topatio
& se loffendi chiedi a quel perdono
pero che tanto e grande sua clementia
chel peccator riceue a penitentia
Santa Barbara truoua el maestro
da murare & dice.
Maestro architettor dello edifitio
essendo quel gia presso alfin construtto
uorrei che nella torre in gran seruitio
non due ma tre finestre sieno in tutto
Lo Architettore risponde.
dal padre uostro harei graue suplitio
& di mia arte io ne sarei destrutto
far due finestre ho sol comissione
accio che sia piu forte il torrione
Risponde Santa Barbara.
Fa quel chi dico, io ti faro sicuro
dal padre mio, & di quel non temere
Giugne

Giugne il maestro di casa & dice.
adempi el suo comando, & rõpi el muro
& non ti contraporre al suo uolere
architettore io ti prometto & giuro
che fatto e ti sara sempre il douere
lassa col padre a me soluer tal nodo
Risponde lo architettore.
hor oltre su facciamo a uostro modo
Larchitettore fa la terza finestra, & S. Barbara dice al maestro di casa.
Mentre che oggi siate stato absente
me stata la risposta presentata
del dottor Origen tanto eccellente
& son dal suo mandato battezata
anchora esorto uoi sinceramente
uogliate che tal gratia ui sia data
Risponde il maestro di casa.
del tuo parlar io son contento & lieto
& battezar farommi poi in secreto
Dioscoro torna & dice a S.Barbara.
La ben trouata sia, porgi tua destra
S.Barbara rispõde porgẽdo la mano.
si ben, uoi siate padre il ben tornato
Risponde Dioscoro.
di gentilezza tu mi par maestra
Santa Barbara risponde.
tanto dimostro quanto io ho imparato
Dioscoro alza gliocchi alla torre & dice.
chi ha qua fatto una terza fenestra
che di due sole io haueuo ordinato?
Santa Barbara risponde.
sono stata io per mia consolatione
di che uene diro hor la cagione
Per tre finestre mi si rappresenta
tre persone diuine in una essentia
in quelle contemplar resto contenta
seguendo la christiana sapientia
Risponde Dioscoro.
che mi di tu, fa che piu non ti senta
dir tal parole piene di dementia
Santa Barbara risponde.
in questa fede son constante & forte
Dioscoro alza la spada & dice.
aspetta, hor di mia man ti do la morte
Santa Barbara si fugge & nascondesi, & Dioscoro dice a serui.
Portatela per forza a me di peso
con onta & uilipendio & con dispetto.
sendo da lei cosi uilmente offeso
condur la uoglio in persona al prefetto
E serui uanno per pigliarla & lei uiene incontro al padre & dice.
el cuor mi se damor diuino acceso
ql ha spento il timor drẽto al mio petto
non fugo piu, ma uengo uolentieri
Risponde Dioscoro.
andiamo, entra qua in mezo a mia scudieri
Giunti dinãzi al pfetto Dioscoro dice.
Signor Prefetto per seruar iustitia
condotto ho la mia figlia qua presente
contro alli Dei ha fatto inimicitia
& Christo segue molto stoltamente
trargli di testa intendo tal malitia
per uia di te rettor iusto & potente
nella tua potesta quella rimetto
che la punisca dogni suo difetto
Rispõde il prefetto detto Martiano.
Poi chi son deputato qua rettore
a punir con iustitia ognun che erra
seruero iustamente el mio rigore
sopra di que che sono in questa terra
cosi commesso mha lo imperadore
cõtro a xpian chi facci unaspra guerra
entra in palazzo amico & sta da parte
chio gli uo prima usare astutia & arte
Dioscoro sta da parte, & il prefetto dice.
Barbara nobil speciosa & grata
sopra dogni altra femina gentile
come e possibil che ti sia inclinata
alla setta christiana tanto uile?
io uo che al mio figluol tu sia sposata
quale e potente & ricco & huom uirile
& rendi honore a nostri ueri dei
che altrimenti in gran pericol sei
Risponde santa Barbara.
Ogni promessa tua e falsa & uana
& la põpa del mõdo e men che un zero
a Christo dedicata son christiana
& solo adoro lo Dio santo & uero
immonda & uile e la setta pagana
& seguir quella e danno & uitupero.
quei che tu di ueri dei immortali

non sono Dei, ma diauoli infernali
Risponde il prefetto.
Cōtra te el mio furor tanto hai cōmosso
spregiando e nostri dei come uil serui
chio uo che crudelmente sia percosso
el corpo tuo con duri & forti nerui
& flagellato sia tutto il tuo dosso
per rimutare e tuo pensier proterui
Voltasi a ministri & segue.
su percotete sue spalle & sue rene
tanto che gliesca el sangue delle uene



Mentre che gli scuopron le spalle & che la battono S. Barbara dice.
Non temo tue percosse & battiture
quale usi inuerso me crudel tiranno
al senso benche quelle mi sien dure
in ciel maggior corona mi daranno
ma tu andrai nelle tenebre oscure
doue per sempre n'harai pena & danno
el sangue che per Christo in terra uerso
chiama uendetta a Dio de l'uniuerso
El prefetto dice.
Nel tuo mordace dir, sei molto ardita
ne par che tema mia potente mano
si crudelmente fie da me punita
che solo udir mio nome Martiano
sara spauento a tua misera uita
& ad ogni altro perfido christiano
ma prima alquāto tu starai in prigione
sol per farti mutar dopinione
E ministri la mettono in prigione & lei orando dice.
Signor Iesu che fusti flagellato
alla colonna senza alcun riposo
& dal capo alla pianta anchor piagato
sparso il tuo sangue degno & pretioso
riguarda il corpo mio che e uulnerato
per te dolce Iesu caro mio sposo
& porgimi signor tuo buon conforti
per quel ueraceamor che tu mi porti
Appare Christo con lume alla prigione & dice.
Eccomi qui presente a te uenuto
io son lo sposo tuo diletto & caro
col mio dolce parlar io ti saluto
& uengo alle tue pene dar riparo
io sono & saro sempre in tuo aiuto
& mutero in dolcezza el pianto amaro
sopra di te espando la mia mano
& rendo el corpo tuo intero & sano
Christo si parte, & santa Barbara sanata dice.
A te rendo signor honore & laude
poi che sanato mhai dogni ferita
in te solo el mio core e lieto & gaude
& a patir per te lamor minuita
fami campar da ogni astutia & fraude
accio che sempre teco stia unita
quando conforme sono al tuo uolere

nessun contra di me puo preualere
El prefetto dice al caualiere.
Con tuo compagni alla prigione andrai
constante caualier prudente & saggio
Barbara a mia presentia condurrai
& nel uenir non gli farai oltraggio
Risponde il caualiere.
tanto faro quanto commesso mhai
& qua la condurro con suo uantaggio
El caualiere ua alla prigione & dice.
esci qua di prigion, uieni al prefetto
e uuol che ti presenti al suo conspetto
Quando e giunta el prefetto dice.
Hai tu anchor pensato rimutarti
di tuo parer, & far la uoglia mia ?
sel fai ? da morte io penso di camparti
& usar uerso te gran cortesia
io uolsuo in persona uisitarti
ma non conuiene alla mia signoria
Risponde santa Barbara.
maggior signor di te mha uisitata
dal qual son d'ogni piaga mia sanata
Dice il prefetto.
Tu uedi che gli dei ti son propitii
che uisitando t'hanno fatta sana
da quei reputa questi benefitii
accio che lassi la fede christiana
Risponde santa Barbara.
& tu, & lor son pieni di malefitii
& la lor setta sempre fu profana
e m'ha sanato sol Christo mio sposo
nel quale e tutto posto el mio riposo
El prefetto dice.
Tu segui larte di negromantia
le pene reputando esser niente
io ti faro trar del capo la pazzia
& dimostrarti quanto io son potente
Voltasi a ministri & segue.
fate con braccia nude quella stia
e il fuoco gli darete in fiamma ardente
dipoi prēdete in mano un buō martello
& di testa trarretegli il ceruello
Nudate le braccia, gli accostano fal/
cole accese, & quella dice.
Iesu mio dolce dammi refrigerio
contra le fiāme ardente alle mie braccia
adempi del mio core el desiderio
& mitigar mie pene hormai ti piaccia
signor cō tuo potēte & magno imperio
dalle mie mēbra el nocumento scaccia
Dannogli col martello insu la testa
& quella segue dicendo.
difendi da tal colpo la mia testa
che nō sia dal martello infranta & pesta
Non la ardendo el fuoco & non gli
faccendo nocumento il martello,
dice il prefetto.
Tagliategli dal petto le mammelle
in mia presentia con la acuta spada
non sia leuata sol di fuor la pelle
ma drento infino al cuor la piaga uada
forse che queste pene saran quelle
che la faran redurre a retta strada
Santa Barbara dice.
se le mammelle mi fai trar del petto
el mio dolor si mutera in diletto
El ministro gli taglia le poppe, &
lei dice orando.
Iesu Iesu Iesu Signore aiuto
Iesu soccorso porgi al mio dolore
Iesu fa dolce questo ferro acuto
Iesu reggi & sostien drento il mio core
Iesu mantienmi el don che ho riceuuto
Iesu fammi perfetta nel tuo amore
el nome tuo Iesu mi da conforto
& spero condurra mia barca a porto
Dice il padre di santa Barbara.
Puo esser che tu sia tanto ostinata
proterua & cieca & dura di ceruice.
Voltasi uerso el prefetto & segue.
io uo che di mia man sia morte data
alla mia figlia misera e infelice
El prefetto dice.
sententia do che sia decapitata
& spenta sia di terra sua radice
per dare esemplo a ogni core humano
gli taglierai la testa di tua mano
El padre la piglia pe capelli & mena
la al luogo della morte dicendo.
Vieni ingrata figliuola maladetta
che bē nascesti in mal pūto, e i malhora
a seguir quella iniqua & mala setta
quale un huō morto per suo Dio adora
di propria man faro di te uendetta

& restero di tanta angustia fuora
porgi qua il collo senza dir parola
io tuccido & rifiuto per figliuola
Tagliali la testa, & tornando dice

Hor mi possio chiamar lieto & contento
hauendo alla iustitia dato loco
piacer letitia & gaudio al cor mi sento
& torno a casa con gran festa & giuoco



Viene una fiamma da cielo che arde Dioscoro, & lui dice.

ome ome questo e un gran tormento
ome chi ardo in questa fiamma & foco,
ome che pel dolore io mi deuoro
ome che desperato adesso moro

Muore Dioscoro, & il caualieri dice al prefetto.

Noi siam degno Prefetto stati atorno
a ueder decollar la gentil figlia
ma poi faccendo uerso te ritorno
uenne fuoco da ciel con marauiglia
& come fiamma inclusa drento a forno
fece a Dioscor sua carne uermiglia
& tanto el fuoco sopra quel saccese
che non pote morendo far difese

El prefetto risponde.

Tu mhai dato spauento & gran terrore
chi non uorrei chel simil maccadessi
sia fatto al corpo decollato honore
accio nõ siam da qualche male oppressi

Voltasi el caualiere uerso el popolo & dice.

pel caso occorso di grande stupore
licentia da il Prefetto a chi uolessi
rendere honore a Barbara eccellente
senza timor lo facci apertamente

El prete che la battezzo & il maestro di casa cantano dinanzi al corpo di santa Barbara dicendo.

O anima beata o corpo santo
o uaso pien di uera sapientia
contener non possiam gliocchi da piãti
rendendo honore a te con reuerentia
lalma tua in ciel trionfa in festa & cãto
e il corpo e in terra 'alla nostra p̃sentia
prega per noi il tuo sposo diletto
che ci conduca al suo diuin conspetto

IL FINE.

In Firenze l'Anno M. D. LIIII.